

Confcommercio lancia l'allarme per il settore ristorativo: Le imprese rischiano conseguenze irreversibili"

# Porto di Trani e dehors, dopo sequestri e contestazioni "Subito un tavolo permanente"

**U**n tavolo istituzionale permanente per fare chiarezza sulle regole che disciplinano dehors e occupazioni di suolo pubblico nell'area del porto turistico di Trani. È la richiesta avanzata da Confcommercio alla luce delle tensioni e delle criticità emerse negli ultimi giorni dopo i recenti sequestri e le contestazioni che hanno coinvolto numerose attività commerciali e di ristorazione presenti sul waterfront cittadino.

L'associazione sollecita con urgenza il coinvolgimento delle amministrazioni competenti, degli enti di controllo e delle rappresentanze di categoria per definire un quadro condiviso di regole e modalità operative.

Secondo Confcommercio, l'attuale fase di applicazione delle norme starebbe creando forti difficoltà agli operatori economici, già alle prese con una situazione economica ritenuta fragile e con una lunga fase di instabilità del settore.

"L'attuale fase applicativa della normativa sta producendo effetti immediati e fortemente penalizzanti sulla continuità operativa delle imprese", sottolinea l'associazione nella nota diffusa alla stampa.

Al centro delle contestazioni vi sono le modalità di applicazione delle disposizioni relative all'occupazione di suolo pubblico e all'utilizzo degli spazi esterni da parte delle attività del porto.

Pur prendendo atto dell'adozione del nuovo regolamento comunale, Confcommercio evidenzia come la sua applicazione venga considerata al momento disomogenea e priva di un coordinamento efficace tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei controlli.

Secondo l'associazione, proprio questa mancanza di uniformità interpretativa starebbe generando un clima di forte incertezza tra gli esercenti, che si troverebbero ad affrontare difficoltà operative e amministrative sen-

za indicazioni ritenute sufficientemente chiare.

"Le modalità di attuazione delle disposizioni vigenti stanno generando un quadro di marcata incertezza operativa", evidenzia Confcommercio, spiegando come ciò renda complicata una corretta e tempestiva conformazione alle regole da parte delle imprese.

Nel documento viene ribadito il rispetto per il principio di legalità e per l'operato degli organi di controllo, ma allo stesso tempo si chiede una riflessione sulle modalità con cui vengono gestite le attività ispettive e comunicati gli adempimenti richiesti agli operatori economici. "Non appare accettabile che interventi di tale impatto sull'operatività delle imprese si realizzino in assenza di un quadro applicativo chiaro e condiviso", sottolinea l'associazione, che invoca un percorso preventivo di confronto e accompagnamento per consentire alle attività di adeguarsi alle disposizioni.

Confcommercio richiama inoltre l'attenzione sulle possibili ripercussioni economiche e occupazionali della situazione attuale, evidenziando il rischio di un indebolimento dell'intera area portuale.

Secondo l'associazione, il porto rappresenta uno degli ambiti più importanti per l'economia cittadina e per l'attrattività turistica di Trani.

"Il rischio concreto è quello di compromettere in modo significativo e potenzialmente irreversibile la sostenibilità economica di numerose attività del porto", avverte Confcommercio, sottolineando le possibili conseguenze anche sul fronte dell'occupazione e del turismo.

Da qui la richiesta di un coordinamento istituzionale stabile e di una strategia condivisa che consenta di conciliare legalità, sviluppo economico e tutela delle attività produttive presenti nell'area portuale.



